

## CORSO DI FORMAZIONE

### *SUI DISTURBI DI APPRENDIMENTO*



### *Relazioni*

Dott.ssa Rita Forforelli

Anno scolastico 201, /201, :

## DIFFICOLTA' SCOLASTICHE E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

**Il Disturbo specifico o lacunare di apprendimento** si presenta in genere come una difficoltà specifica isolata, in un quadro di sviluppo intellettuale normale e in assenza di deficit sensoriali.

**Le Difficoltà generiche di apprendimento** presentano un grado di minore gravità ed hanno un carattere transitorio; possono cioè scomparire assai rapidamente nell'ambito delle normali attività di classe, purchè l'insegnante sappia usare opportuni accorgimenti didattici secondo il criterio delle differenziazioni dei compiti e della individuazione degli interventi.

### I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

I **DSA**, meglio conosciuti con i termini di **dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia** ecc. sono disturbi dello sviluppo che determinano difficoltà a volte molto rilevanti nell'acquisizione delle cosiddette abilità scolastiche (lettura, scrittura e calcolo), cioè di quelle abilità che costituiscono il nucleo principale dell'istruzione, almeno nei primi anni di scolarizzazione.

1- I DSA sono disturbi funzionali che derivano da una peculiare architettura neuropsicologica del soggetto che provocano difficoltà nell'acquisizione e nella stabilizzazione di alcuni processi di identificazione e di scrittura delle parole e dei numeri.

2- Si manifestano in soggetti normodotati, con normali capacità intellettive e sociali.

3- Sono di origine costituzionale, cioè fanno parte del corredo genetico del soggetto. Non è dunque colpa di nessuno se queste si presentano e ostacolano i processi di apprendimento del bambino.

4- Non sono facilmente pronosticabili prima dell'età scolare.

5- Accompagnano il soggetto nel corso del suo sviluppo.

6- Non sono "guaribili", ma le conseguenze funzionali si modificano attraverso adeguate misure didattiche ed educative.

7- I DSA spesso sono associati a disturbi dell'attenzione e dell'iperattività

8- I DSA spesso sono accompagnati da manifestazioni psicologiche e relazionali disturbate, in particolare **ansia da prestazione ed esitamento delle attività**, classificate comunemente come disturbi della condotta. E' peraltro logico attendersi che le disabilità di apprendimento provochino,

in bambini intellettualmente vivaci, dei contraccolpi psicologici, quali una **perdita di autostima** e la tendenza ad assumere **ruoli aggressivi** per compensare la difficoltà.

## DISLESSIA

### **Che cos'è la dislessia?**

La dislessia è un disturbo dell'apprendimento che si evidenzia a livello di scuola elementare con una difficoltà ad accedere ai processi di transcodifica (grafema/fonema) e quindi con una lettura lenta, difficoltosa e/o scorretta in soggetti che non presentano patologie a cui far risalire il problema.

Il termine "*dislessia acquisita*" fa riferimento a disturbi di lettura che occorrono in seguito ad un danno celebrale in persone le cui abilità di lettura erano, prima del danno subito, normali.

Il termine "*dislessia evolutiva*", fa riferimento al disturbo di lettura proprio di persone che non hanno mai imparato a leggere correttamente e si manifesta quando un bambino, esposto a normale iter scolastico, non sviluppa, o sviluppa in maniera molto incompleta o con grandi difficoltà, la capacità di identificare in modo automatico la parola scritta (Grrsons- Wolferbensberger & Ruijssenaars, 1997).

Per i dislessici la lettura non diventa, come per i normo-lettori, un processo automatico, ma richiede sforzo e concentrazione per decodificare le lettere (grafemi) e leggere le singole parole.

Questo lascia poche energie disponibili per i processi di comprensione e di memoria.

### **Cause**

La dislessia è causata da differenze nelle aree del cervello che si occupano di linguaggio, che non sono ancora pienamente comprese.

Diverse aree del cervello interagiscono in modo complesso per coordinare la manipolazione delle parole necessarie per la lettura, la scrittura e l'ortografia, così le caratteristiche della dislessia in ogni persona dipenderanno da quali aree sono interessate e come. Ci possono essere problemi, per esempio, nel ricevere informazioni sensoriali attraverso la vista o l'udito, nel catturarle e strutturarle nel cervello, o nel recupero in un secondo momento, oppure ci possono essere problemi con la velocità di elaborazione delle informazioni.

Scansioni cerebrali di immagini mostrano che quando le persone dislessiche tentano di elaborare le informazioni, il loro cervello funziona in modo diverso da quelli senza dislessia.

### **Che cosa succede nei bambini dislessici?**

Studi condotti con RMN funzionale hanno stabilito che durante la lettura c'è una minore presenza o attività dei neuroni rispetto alla norma, sia a livello del lobo temporale sia a livello del cervelletto.

In qualche modo saltano o funzionano male, i collegamenti fra le varie aree cerebrali garantiti appunto dai neurotrasmettitori ed in particolare con “l'analista delle parole” ed il “detector automatico”.

Nel cervello del bambino dislessico, il circuito presenta un intoppo, risulta rallentato o addirittura interrotto.

Il dislessico compensa utilizzando di più il “produttore dei suoni” ed anche utilizzando aree dell'emisfero destro del cervello, normalmente deputate a processare immagini ed idee astratte.

### **La lettura può passare per diverse vie:**

- **la via fonologica** che dalla percezione visiva passa per la conversione grafema fonema e quindi per il buffer fonemico. E' una via più lenta perché ogni fonema viene letto singolarmente.
- **la via lessicale non-semantic**a che dalla percezione visiva passa per il lessico ortografico di input e giunge al lessico fonologico di output e quindi al buffer fonemico. Si basa sulla lettura della parola intera basandosi sull'elaborazione parallela.
- **la via lessicale semantic**a va dalla percezione visiva al sistema semantico al buffer fonemico. Si utilizza in presenza di parole conosciute

Nell'apprendimento della lettura il bambino attraversa vari stadi, corrispondenti all'acquisizione delle differenti vie:

- **Stadio logografico:** il bambino elabora le proprietà salienti della parola;
- **Stadio alfabetico:** si realizza l'associazione grafema-fonema, si leggono nuove parole;
- **Stadio ortografico:** si comincia ad eseguire elaborazioni in parallelo e a leggere la parola per intero, applicando regole fonologiche;
- **Stadio semantico:** si attiva la via lessicale semantica, la lettura diviene molto più fluente.
- A queste diverse vie si associano differenti disabilità nella lettura.

E' possibile classificare la **dislessia** in:

- **superficiale:** sono compromesse le vie lessicali ma la lettura, seppur stentata, è possibile;

- **fonologica:** è compromessa la via fonologica perché manca una corretta associazione grafema/fonema, ma la via ortografica non è compromessa;
- **mista:** la via semantica è compromessa e si effettuano delle parafasie semantiche.

### **Quando ci si accorge di questo disturbo?**

Le difficoltà di lettura possono essere notate fin dall'ultimo anno di scuola materna (se si svolgono gli esercizi di prelettura) o in prima elementare, appena il bambino inizia a leggere. Nei casi più lievi, tuttavia, i problemi si presentano solo dalla terza elementare, quando questi processi dovrebbero diventare automatici e non lo sono.

### **Come si manifesta e le sue caratteristiche.**

- Legge e scrive numeri invertiti, per esempio 91 per 19;
- Sostituisce le lettere come "m" al posto di "n" o "p" al posto di "q".;
- Legge lentamente saltando parole e righe;
- Confonde la destra con la sinistra o si sbaglia tra ieri e domani.
- Spesso non riesce a ricordare la sua data di nascita, quand'è Natale, le stagioni;
- Non riesce ad imparare in sequenza, i mesi dell'anno, i giorni della settimana o le tabelline;
- Ha difficoltà nei movimenti, per esempio non riesce ad allacciarsi le scarpe da solo;
- Non riesce a fare calcoli in automatico, non riesce a fare numerazioni progressive, ad imparare le procedure delle operazioni aritmetiche;
- Ha difficoltà nell'espressione anche verbale del pensiero, ha un lessico povero e non memorizza i termini difficili;
- Ha difficoltà a riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana; quasi sempre le prestazioni grammaticali sono inadeguate;
- Ha grosse difficoltà ad apprendere le lingue straniere, in particolare scritte, e la difficoltà maggiore è rappresentata dalla lingua inglese a causa delle differenze tra la scrittura e la pronuncia delle lettere e tra la pronuncia e la scrittura di una stessa lettera in parole diverse;
- Ha problemi nella capacità di attenzione e concentrazione;
- Ha problemi psicologici, ma questa è una conseguenza e non una causa;

### **Conseguenze**

Il dislessico sperimenta per anni sin dal suo ingresso in prima classe, tutti i giorni per molte ore al giorno, a scuola ed anche a casa, la frustrazione di non riuscire, l'angoscia e l'impotenza di non

parcela, la rabbia di non essere capito. La reazione può essere depressione e chiusura, somatizzazione a vario livello, aggressività.

I dislessici possono imparare a leggere e a scrivere come tutti gli altri. Solo che a loro costa molta più fatica, perché non riescono a farlo in modo automatico.

### **Percorsi abilitativi**

Il recupero della dislessia deve essere realizzato da operatori qualificati in stretta collaborazione con la scuola.

Il contributo competente dei docenti può garantire migliori risultati favorendo l'acquisizione di una strumentalità più adeguata e promuovendo al contempo situazioni comunicative.

### **Come si evolve nel tempo?**

La dislessia permane in genere per tutta la vita.

Viene definita "evolutiva" perché tende a modificarsi in modo più o meno significativo anche se molto lentamente nel tempo.

In età adulta, nel 45% dei casi la lettura diventa più fluente e corretta: si parla in questo caso di "dislessia compensata", termine ingannevole che induce a pensare a una risoluzione del disturbo, mentre in realtà permangono deficit di automatizzazione ed errori nella lettura di parole a bassa frequenza (es. termini specialistici delle varie discipline, parole straniere, ecc.) che si traducono in affaticabilità durante la lettura, difficoltà nella comprensione del testo, difficoltà nelle prove a tempo e a scelta multipla.

Persistono quindi, anche al termine della scuola secondaria e oltre, notevoli difficoltà nello studio, anche in relazione all'incremento delle difficoltà strutturali e lessicali dei testi e alla quantità di pagine da studiare.

Nel 35% dei casi, invece, la dislessia resta severa (dislessia persistente).

In una minoranza di casi, quelli dall'inizio molto lievi, può risolversi completamente (dislessia recuperata). (Littyinen '98).

## **FASI DELLA DISLESSIA EVOLUTIVA:**

### ***Prime fasi di acquisizione (1° elementare)***

- Difficoltà e lentezza nell'acquisizione del codice alfabetico e nell'apprendimento dell'associazione grafema – fonema.
- Controllo limitato delle operazioni di analisi e sintesi fonemica con errori che alterano la struttura fonologica delle parole lette.
- Accesso lessicale limitato, anche quando le parole sono lette correttamente.
- Capacità di lettura (riconoscimento) di un numero limitato di parole note.

### ***Fasi successive (2° - 4° elementare)***

- Graduale acquisizione del codice alfabetico e dell'associazione grafema – fonema, ma difficoltà nella loro automatizzazione.
- Frequente persistenza di difficoltà nel controllo delle “mappature” ortografiche più complesse.
- L'analisi e la sintesi fonemica avvengono con dispendio attentivo e sono scarsamente automatizzate.
- Migliora l'accesso lessicale, anche se rimane limitato alle parole note e ad alta frequenza.

### ***Fase di stabilizzazione (5° elementare - medie)***

- Completa padronanza del codice alfabetico e stabilizzazione delle “mappature” grafema – fonema.
- L'analisi, la sintesi fonemica e l'accesso lessicale cominciano ad automatizzarsi a partire dalle parole ad alta frequenza.
- Limitato accesso al Lessico Ortografico.
- Scarsa integrazione dei processi di “decodifica” e “comprensione”: la lettura rimane stentata e richiede l'impiego di risorse attentive per i processi che non sono stati automatizzati.

## **Le caratteristiche evolutive dei DSA**

- Inizialmente le difficoltà sono rappresentate soprattutto dagli errori e dalla lentezza nella lettura e

nella scrittura;

- Più avanti gli errori tendono a diminuire, mentre rimane la lentezza esecutiva e possono comparire difficoltà di comprensione e di stesura di un testo;
- Le reazioni emotive al disturbo, se non riconosciuto, tendono a crescere nel tempo;
- Le competenze metafonologiche e metalessicali rimangono deficitarie;
- Diventano più evidenti le difficoltà metalinguistiche;
- L'integrazione tra le diverse strategie di lettura rimane precaria;
- Il QI rimane invariato, ma possono emergere difficoltà nel controllo del pensiero formale.
- Il controllo della lettura e della scrittura diventa difficilmente automatico;
- Leggere e scrivere diventano raramente attività piacevoli;
- La curiosità e la voglia di imparare si riducono di fronte alla fatica necessaria per leggere;
- Il gap tra potenzialità e livello scolastico tende ad aumentare, a meno di non intervenire in modo adeguato.

## **CARATTERISTICHE DELLO STUDENTE DISLESSICO NELLA SCUOLA SECONDARIA**

Nella scuola secondaria, pur essendoci in genere un certo miglioramento della rapidità e della correttezza della lettura, si assiste di solito ad un peggioramento dell'andamento scolastico legato ad aumento della discrepanza fra richieste e prestazioni.

L'aumento progressivo del carico di lavoro e della complessità dei testi da leggere complica infatti notevolmente l'iter scolastico fino a renderlo a volte impossibile se non vengono utilizzate nella didattica e nello studio misure compensative e dispensative che, senza riduzione dei contenuti, semplifichino l'accesso al testo, riducano il carico di lavoro e i tempi di applicazione necessari.

Il ragazzo dislessico in genere non riesce a rappresentarsi mentalmente l'ortografia delle parole (deficit metalinguistico).

Ne consegue una difficoltà nell'effettuare operazioni linguistiche quali, ad esempio, quelle legate all'apprendimento delle regole grammaticali del linguaggio sia in italiano che nelle lingue straniere. Questo deficit incide sulla forma scritta della lingua e non sul parlato che può essere normalmente appreso.

Altrettanto comune è la difficoltà di analisi del testo, (quindi difficoltà nel fare sintesi o individuare le parole chiave necessarie per la costruzione autonoma delle mappe concettuali) come pure ad



attivare una lettura efficace che, attraverso la ri-lettura, compia il controllo necessario per la comprensione di testi sintatticamente complessi o tecnici, ricchi di parole specialistiche, non ancora note e che perciò non appartengono al magazzino lessicale dello studente.

Persistono nella scuola secondaria lentezza esecutiva, facile affaticabilità, deficit della memoria di lavoro con conseguenti difficoltà in varie attività, alcune anche apparentemente semplici, come copiare, scrivere sotto dettatura, prendere appunti, eseguire test di ascolto in lingua straniera, ecc.

Nella produzione dei testi i ragazzi con DSA, oltre a fare molti errori ortografici, tendono:

- a ridurre il contenuto
- a semplificare la forma sintattica
- ad utilizzare un lessico povero e ripetitivo
- a non attuare un processo di correzione ortografica.

Esposizione orale: non di rado l'esposizione orale durante le interrogazioni è scarna e insoddisfacente per i seguenti motivi :

- mancanza di un supporto visivo testuale nello studio;
- riduzione del vocabolario;
- deficit di memoria e lentezza nella organizzazione delle informazioni.

# Che cos'è la disgrafia

La disgrafia è un disturbo specifico di apprendimento che si manifesta come difficoltà a riprodurre sia i segni alfabetici che quelli numerici. È una prestazione scadente della grafia di bambini con intelligenza normale, privi di danni neurologici o di handicap percettivo e motorio.

## **Cosa fare**

È necessario insistere sulle attività di pregrafismo proposte alla scuola dell'infanzia, che hanno lo scopo di insegnare proprio quei movimenti della mano e del polso che risulteranno poi utili per la scrittura dei caratteri alfabetici. I bambini devono essere consapevoli che per scrivere occorre rispettare alcune convenzioni; forme da utilizzare, modi per produrle, direzione e traiettoria del movimento. La scrittura costituisce un apprendimento complesso che dipende dalla maturazione e dall'integrazione di numerose competenze appartenenti ad ambiti funzionali, quali: capacità visuoperceptive, capacità visuomotorie; capacità visuospatiali, capacità fonologiche. Aiutare il disgrafico vuol dire dargli la possibilità di utilizzare tali componenti che il lui sono deficitarie, scrivere vuol dire possedere buona destrezza, abilità, agilità, capacità utilizzabili poi in altri campi.

## **Come si manifesta e la sue caratteristiche**

Il bambino che presenta disgrafia scrive con un tratto molto irregolare;

La sua mano scorre con fatica sul piano di scrittura;

L'impugnatura dello strumento tracciante è spesso scorretta;

La posizione del corpo molte volte risulta inadeguata, il gomito non viene appoggiato sul tavolo, il busto è eccessivamente inclinato.

Anche la posizione dell'altra mano molte volte è inadeguata, non viene, infatti, utilizzata per fermare il foglio su cui si scrive, ma per giocare con oggetti lì presenti. La capacità di utilizzare lo spazio a disposizione è ridotta, il bambino infatti non possiede adeguati riferimenti per orientarsi, non rispetta i margini del foglio, lascia spazi irregolari tra i grafemi e tra le parole, non segue la linea di scrittura e procede in salita o in discesa rispetto al rigo. Non riesce, inoltre, a regolare la pressione della mano sul foglio, sono frequenti le inversioni nella direzionalità del gesto ( esempio procede da destra verso sinistra). Il bambino disgrafico presenta difficoltà anche nel riprodurre figure geometriche; il livello del disegno a volte è inadeguato all'età, La copia alla lavagna, poi, risulta ancora più problematica; molte volte si evidenzia uno scarso rispetto delle dimensioni delle

lettere.

### **Conseguenze**

Le conseguenze sono molte volte drammatiche poiché il susseguirsi di insuccessi scolastici può procurare nel bambino una scarsa autostima. Sottoporre il bambino ad un “addestramento” su abilità non ancora acquisite può incrementare le sconfitte e dare origine ad un rifiuto di tutte le proposte o ad un atteggiamento passivo che ostacolerebbe il recupero. Il recupero della disgrafia deve essere realizzata da operatori qualificati in stretta collaborazione con la scuola. Il contributo competente dei docenti può garantire migliori risultati favorendo l’acquisizione di una strumentalità più adeguata e promuovendo al contempo situazioni comunicative.

### **Criteri da osservare**

- Velocità di scrittura;
- Pressione sul foglio (debole, eccessiva);
- Tendenza alla macro o micrografia;
- Discontinuità nel gesto (presenza di interruzioni);
- Ritocatura del segno già tracciato;
- Direzionalità della scrittura.;
- Andamento del tracciato, (scrittura in senso orario anziché antiorario, occupazione dello spazio nel foglio);
- Inesatta legatura dei segni;
- Distanza tra le parole.

### Esistono quattro tipi di disgrafici:

- 1) *Rapidi*: irregolarità nella dimensione delle lettere;
- 2) *Astenico o impulsivo*: con tracciato rapido, precipitato, senza organizzazione;
- 3) *Maldestri*: con lettere grossolane distrofiche e ritoccate;
- 4) *Lenti*: con apparente equilibrio statico

## DISORTOGRAFIA

Quando un bambino o un adulto commettono errori eccessivi rispetto a quelli che ci si dovrebbe aspettare per età o cultura, e questi errori non sono imputabili ad handicap, a condizioni di svantaggio culturale e sociale o a difficoltà emotive, allora è possibile ricorrere, per spiegarli, all'etichetta diagnostica di: **disortografia**.

La scrittura è corretta dal punto di vista ortografico quando:

- La parola è scritta usando tutti i segni alfabetici necessari, solo quelli, collocati ciascuno al giusto posto (ortografia della parola);
- Sono rispettate le principali regole (uso degli apostrofi, degli accenti, dell'h nelle forme del verbo avere, dei segni di interpunzione; le concordanze: maschile e femminile, singolare, plurale, modi e tempi verbali; l'appropriata utilizzazione dei nessi grammaticali: preposizioni, congiunzioni ....) (ortografia delle regole o della frase).

La scrittura di un testo implica l'attivazione di processi cognitivi complessi:

- Decidere cosa vogliamo scrivere, e per fare ciò è necessario costruire una rappresentazione semantica del contenuto;
- Decidere come vogliamo scrivere, come costruire le frasi, per le quali sono richieste abilità di tipo sintattico;
- Scrivere le singole parole una per una, trovando la forma corretta per rappresentare attraverso i segni del testo scritto i suoni della lingua parlata, un compito che richiede adeguate abilità ortografiche.

Per scrivere una parola bisogna:

- Identificare i fonemi (segmentare correttamente la parola, poi ricordarla, cioè mantenere in memoria la sequenza dei suoni analizzati).
- Individuare per ogni suono la lettera corrispondente, effettuare la corrispondenza e la conversione fonema-grafema.

Bisogna partire da un esame accurato della situazione sottoponendo l'alunno a prove specifiche che ci consentano di effettuare un "bilancio ortografico".

Nella disortografia è opportuno distinguere tra:

-errori sistematici;

-errori occasionali;

Gli errori sistematici sono segni evidenti di un disturbo lacunare.

## DISCALCULIA

### **Che cos'è la discalculia**

“E' un disturbo delle abilità numeriche e aritmetiche che si manifesta in bambini di intelligenza normale e che non hanno subito danni neurologici.”

I numerosi interventi hanno cercato di chiarirne le caratteristiche, sia rifacendosi alla neuropsicologia, sia a test effettuati per riuscire ad individuare quali sono i deficit di prestazione ad essa strettamente inerenti.

La discalculia evolutiva fa riferimento a quelle abilità che non coinvolgono il ragionamento logico ma l'automatizzazione delle procedure di base, come la lettura e la scrittura delle cifre, la memorizzazione delle tabelline e delle procedure per eseguire i calcoli.

La discalculia acquisita si può manifestare a seguito di lesioni cerebrali acquisite in età evolutiva di natura infiammatoria, vascolare, traumatica e neoplastica.

La discalculia può essere accompagnata da dislessia, anche se non necessariamente.

Il bambino discalculico non è un bambino con scarsa intelligenza o povero di stimoli culturali.

### **Criteri da osservare**

I discalculici possono:

- Operare delle inversioni tra gli elementi della sottrazione (minuendo e sottraendo);
- Eseguire un'addizione partendo da sinistra;
- Trovare difficoltà a mettere i numeri in colonna in modo ordinato;
- A scrivere i singoli numeri;
- Invertire le cifre;
- Trovare grande difficoltà a ricordare i vari passaggi della moltiplicazione o divisione;
- Memorizzare le tabelline;
- Non riuscire a contare all'indietro e a volte anche in avanti.

Questi bambini non hanno invece difficoltà nei compiti più astratti, come ad esempio decidere l'ordine di grandezza di una sequenza di numeri. In attività di questo tipo, in cui occorre

appoggiarsi alla linea mentale dei numeri, essi dimostrano di avere buone capacità di codifica semantica, confermando la loro buona intelligenza.

Concludiamo

Le difficoltà del bambino discalculico, dunque, vanno considerate solo come difficoltà numeriche ed aritmetiche di base.

Anche in Italia si sta iniziando a costruire una riabilitazione delle difficoltà numeriche.

Accanto alla riabilitazione vera e propria occorre pensare agli strumenti compensativi, come ad esempio la tavola pitagorica e la calcolatrice

Rispetto alla calcolatrice bisogna distinguere tra conoscenza della struttura dell'algoritmo (componente logica), e conoscenza procedurale relativa alla memorizzazione e messa in atto dei passaggi sequenziali a svolgere l'operazione.

## **COME FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO**

Tenuto conto che gli studenti dislessici hanno un diverso modo di imparare, ma comunque possono imparare, per favorire il successo formativo è necessario quindi "abilitarli" all'apprendimento attraverso strumenti compensativi e strategie didattiche e di studio che abbiano l'obiettivo di :

- Valorizzare i punti di forza ( buone capacità intellettive, intuizione, pensiero visivo);
- Minimizzare i punti di debolezza:(errori ortografici, deficit della memoria di lavoro, lentezza esecutiva, facile affaticabilità, mancanza di autonomia nella lettura, ecc.)

## **COSA SONO GLI STRUMENTI COMPENSATIVI?**

Sono strumenti che permettono di **compensare** la **debolezza funzionale derivante dal disturbo**, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici ("non intelligenti") compromessi dal disturbo specifico, proprio come un paio di occhiali permette al miope di leggere ciò che è scritto sulla lavagna.

Sono strumenti compensativi la **calcolatrice, le tabelle, i formulari**, il PC con correttore ortografico, ecc.

## **COSA SONO LE MISURE DISPENSATIVE?**

Riguardano la **dispensa da alcune prestazioni (lettura ad alta voce, prendere appunti,...)**, i tempi personalizzati di realizzazione delle attività, la valutazione (non viene valutata la forma ma solo il contenuto,...), ecc.

**L'obiettivo di tali misure e strumenti non deve essere quello di "guarire" il ragazzo dal disturbo** (perchè non è ammalato!), ma di aiutarlo a ridurre gli effetti, predisponendo una modalità di apprendimento più adatta alle sue caratteristiche.

## **STRUMENTI COMPENSATIVI**

Da quanto detto risulta necessario che gli studenti con DSA usino strumenti compensativi quali:

- **tabelle** delle misure, delle formule geometriche, fisiche, chimiche ...
- **calcolatrice**
- **registratore**: sarà l'insegnante a indicare la parte di lezione essenziale da registrare (per es. il riepilogo di fine lezione)
- **cartine** geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- **computers** con programmi di videoscrittura **con correttore** ortografico ed eventualmente sintesi vocale
- **cassette registrate** (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi.
- **audiovisivi**
- **dizionari elettronici**
- richiesta alle case editrici di produrre **testi ridotti** e contenenti audio-cassette o cd-rom
- **Audiolibri**

- Libri digitali
- Sintesi vocali

**Siti da cui scaricare audiolibri:**

[www.libroaudio.it](http://www.libroaudio.it)

[www.readmefavole.com](http://www.readmefavole.com)

[www.ilnarrastorie.it](http://www.ilnarrastorie.it)

[www.liberliber.it](http://www.liberliber.it)

[www.radio.rai.it/radio1/fantasticamente/audiolibri.cfm](http://www.radio.rai.it/radio1/fantasticamente/audiolibri.cfm)

## **SINTESI VOCALI E SOFTWARE DI GESTIONE**

Sintesi vocale: è l'applicativo che trasforma il testo digitale in audio, quindi una buona sintesi vocale riuscirà a simulare adeguatamente la lettura umana.

Software che gestisce la sintesi vocale: serve per "comandare" la sintesi, quindi invia il testo da leggere, regola la velocità di lettura, gestisce la voce sintetica a seconda delle necessità dell'utilizzatore.

Superquaderno

•Carlo 2

•Carlo mobile

**ALFa Reader** è un ausilio per la lettura facilitata. Progettato espressamente per l'uso con i libri digitali (file PDF), soprattutto per lo studio, consente la lettura continua del testo senza necessità di selezionare la parte da leggere.



**Personal Reader** è un lettore portatile su chiavetta con:

- Calcolatrice con sintesi vocale;
- Personal PDF, ambiente di studio pdf;
- Registra MP3, possibilità di creare file audio in formato MP3 partendo dal testo selezionato.

**SuperQuaderno** è un ambiente di scrittura adatto sin dalla scuola primaria, con inserimento automatico di immagini, calcolatrice parlante, lettore esterno per leggere testi digitali e in altri programmi, che permette di utilizzarlo anche negli ordini superiori di scuola. Dotato di correttore ortografico con riascolto di errore e suggerimenti.

**SuperMappe** è un software per costruire Mappe Multimediali, cioè mappe concettuali, mappe mentali o schemi che contengono elementi multimediali che arricchiscono le opportunità di apprendimento e di compensazione della Dislessia.

### **Balabolka**

Il programma Balabolka converte testi in audio. Per riprodurre la voce umana il programma può utilizzare tutti i sintetizzatori vocali installati sul tuo pc. Puoi controllare la riproduzione della voce con i tasti standard che si trovano in qualsiasi programma multimediale ("play/pausa/stop"). Il programma legge ad alta voce il contenuto degli appunti, visualizza il testo in formato DOC, EPUB, FB2, HTML, ODT, PDF e RTF, cambia le impostazioni del carattere e colore, controlla l'ortografia.

[http://www.cross-plus-a.com/balabolka\\_it.htm](http://www.cross-plus-a.com/balabolka_it.htm)

## **Leggi X me**

Il programma non richiede installazione e funziona direttamente dalla chiavetta o dal CD. È però necessario che nel computer sia installato il Framework 2.0, una raccolta di librerie Microsoft di libero utilizzo.

Il programma è rigorosamente freeware e ne è consentito a chiunque l'uso e la duplicazione.

<https://sites.google.com/site/strumenticompensativi>

## **STRUMENTI DISPENSATIVI**

Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la dispensa da alcune prestazioni quali:

- **lettura a voce alta, scrittura veloce** sotto dettatura, **scrittura alla lavagna, copiatura dalla lavagna, copiatura testi o esercizi** nelle verifiche, nelle esercitazioni e nei compiti a casa, **disegni tecnici, uso del vocabolario, scrittura e lettura di numeri romani**
- **studio mnemonico** (non sempre è possibile), ad esempio di **poesie, di regole grammaticali, di definizioni, di tabelline**
- studio delle **lingue straniere in forma scritta**
- **prendere appunti**, in quanto per chi ha DSA è un compito cognitivo, non automatico, e, quindi, impedisce l'altro compito cognitivo di comprensione di quanto spiegato.

## **VALUTAZIONE**

Gli insegnanti devono:

- Valutare separando l'errore dal contenuto;
- Porre attenzione all'impegno;
- Predisporre verifiche scalari (dal più semplice al più difficile);
- Valutare il dislessico in rapporto alle capacità e alle difficoltà;
- Far usare calcolatrice, tavola pitagorica, tabelle con formule, cartine geografiche, linee del tempo, tabelle varie, striscia dell'alfabeto, retta ordinata dei numeri, **computer**.

SCRIVERE SEMPRE IN MAIUSCOLO

AIUTARLO A MEMORIZZARE VISIVAMENTE LE PAROLE NUOVE E SOLO QUELLE CHE RITENETE STRETTAMENTE NECESSARIE ALL'APPRENDIMENTO

NON CONFRONTARE MAI I SUOI COMPITI SCRITTI CON QUELLI DEGLI ALTRI;

NON GLI SI CHIEDA DI LEGGERE AD ALTA VOCE IN CLASSE A MENO CHE NON SIA LUI STESSO A CHIEDERLO;

VALUTARLO SULLA BASE DELLE SUE RISPOSTE ORALI concedendogli il tempo necessario per esprimersi, PIUTTOSTO CHE SU QUELLE SCRITTE

NON VALUTARE ASSOLUTAMENTE NELLE SUE RISPOSTE SCRITTE GLI ERRORI ORTOGRAFICI E DI SINTASSI

## **MISURE DISPENSATIVE COME APPLICARLE NELLA SCUOLA?**

### **Cosa può fare la scuola**

Favorire ed incentivare l'attuazione di corsi di aggiornamento specifici sul tema DSA. Garantire, attraverso provvedimenti mirati, il successo scolastico degli alunni con DSA. Conoscere il processo di apprendimento della letto scrittura. Essere informati sui dati predittivi di un disturbo. Sapere come facilitare la didattica. Usare le facilitazioni come strumenti da mettere a disposizione di tutti gli alunni. L'insegnante può essere la prima persona che si accorge del problema e quindi il suo intervento è determinante. Parlare coi genitori solo di problemi evidenziati nella didattica, mai di disturbi.

### **SEGNALI DI RISCHIO E RICONOSCIMENTO PRECOCE**

- ▶ 3 momenti evolutivi
  
- ▶ **3 anni** – Indicatori Disturbi di Sviluppo

- ▶ **5 anni** - segnali di rischio apprendimento scolastico
- ▶ **6 anni** – individuazione precoce difficoltà apprendimento

**Ricordare** che la crescita cognitiva è stimolata dal lavoro di gruppo, anche per bambini così piccoli e che per ridurre problemi cognitivi è bene che il gruppo sia disomogeneo.

**Ricordare** che se ci sono alunni con difficoltà di scrittura, è bene che l'insegnante usi lo stampato per scrivere alla lavagna e che, comunque, la lettura alla lavagna per questi alunni è una difficoltà.

Nella lettura continuare a lasciar leggere per anticipazione accettando ciò che viene letto, anche se totalmente inventato, come stimolo alla attività di lettura; Utilizzare di libri di lettura di vario tipo, formato, difficoltà, caratteri; Lavorare molto sull'ortografia in modo vario, vivace e divertente, presentare le difficoltà ortografiche con gradualità( tutte le caratteristiche morfologiche della lingua italiana)

## **COME CONTINUARE**

Lavorare sulla comprensione delle lettura e sulla velocità, tenendo presenti i criteri di leggibilità dei testi. Leggere molto alla classe, sviluppando strategie per incuriosirli, interessarli, avvicinarli ai libri come “compagni di strada. Puntare l'attenzione sul processo di costruzione del testo e abituare i ragazzi a lavorare sulla pianificazione, sulla scrittura e sulla correzione, con l'aiuto di schemi aperti costruiti insieme, a cui si possano aggiungere elementi. Introdurre gli elementi grammaticali facendo prima lavorare a gruppi su materiali che ne evidenzino la funzione, per arrivare in un secondo tempo alla classificazione; la sola classificazione può essere molto difficile da ricordare. Lavorare sulle metodologie di studio, presentandone diverse, per tutta la classe. Introdurre collettivamente anche lo studio con nastri registrati e con testi semplificati Dare valore al lavoro di aiuto reciproco, che gli alunni possono svolgere a coppie e a piccoli gruppi

### **Storia geografia scienze**

Favorire la costruzioni di schemi procedendo con gradualità. Prima costruire insieme lo schema utilizzando i concetti chiave fino ad arrivare alla produzione autonoma. Far sottolineare le parti salienti e da studiare in modo da rendere più semplice la rilettura

### **Per l'italiano e le lingue straniere**

Ridurre le richieste in ambito grammaticale favorendo l'acquisizione attiva di un corretto uso delle parti grammaticali. Non richiedere le regole ma l'uso. Per l'analisi logica usare la tavola dei complementi. Per la produzione del testo si consiglia l'uso del computer e/o registrazione del testo per poterlo poi stenderlo sotto dettatura. Favorire l'apprendimento delle lingue straniere a livello orale.

### **In ambito logico matematico**

Permettere l'uso della calcolatrice e successivamente quando è necessario la tavola delle formule. Ridurre il carico dei compiti in tutte le discipline. È importante la qualità e non la quantità. Deve poter imparare ma con uno sforzo adeguato alle sue possibilità

### **Adottare misure dispensative**

Dispensa dalla lettura ad alta voce (a meno che lo chieda lui) e scrittura veloce sotto dettatura. Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa e a scuola, Organizzazione di interrogazioni programmate. Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma. Possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine. Valorizzare le capacità, l'alunno dislessico presenta un'adeguata comprensione del linguaggio e in genere un'adeguata comunicazione orale. Svolgere costantemente il controllo dei compiti scritti dall'alunno sul diario.

### **COSA FARE**

- ▶ Chiarire o semplificare le consegne scritte.
- ▶ Usare un registratore
- ▶ Presentare una piccola quantità di lavoro.
- ▶ Evidenziare le informazioni essenziali.
- ▶ Prevedere attività pratiche aggiuntive.
- ▶ Fornire un glossario per aree di contenuto.
- ▶ Ripetizione della consegna.
- ▶ Mantenimento delle routine giornaliere.

- ▶ Consegna di una copia degli appunti della lezione.
- ▶ Dare agli studenti un organizzatore grafico.
- ▶ Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna.
- ▶ Uso di presentazioni ed attività bilanciate.
- ▶ Uso delle tecniche di memorizzazione.
- ▶ Enfasi sul ripasso giornaliero
- ▶ Cambia la modalità di risposta
- ▶ Posiziona lo studente vicino all'insegnante.
- ▶ Usa segnalini per segnalare i punti più importanti di un test.
- ▶ Permetti l'uso di ausili didattici..
- ▶ Mostra esempi del lavoro.
- ▶ Usa l'apprendimento mediato dai pari.

## **Valutazione**

E' fondamentale che nella valutazione si sappiano sempre separare gli obiettivi oggetto della singola verifica dalle competenze strumentali di tipo generico.

### **Si consiglia di:**

preferire in generale le prove orali al posto di quelle scritte;

valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto.

Cambiare o adattare i criteri di valutazione.

**Studio di Pedagogia clinica Paideia**

**Vittoria - Via R. Settimo N°125**

**Dott.ssa Rita Forforelli ?**

3467867427



## CENTRO STUDI PAIDEIA

### TABELLA DI ANALISI DELLA LETTO-SCRITTURA

NOME COGNOME ALUNNO	
REQUISITI ESECUTIVI Lateralità/orientamento lettere	
HA STABILITA' DEL NOME Riconosce e scrive il proprio nome	
DIFFERENZIA Utilizza lettere diverse per parole diverse	
QUANTIFICA Varia il numero dei grafemi con il variare della lunghezza delle parole	
STANDARDIZZA Usa lo stesso numero di grafemi per scrivere qualsiasi parola	
FASE DEGLI SCARABOCCHI FASE PRECONVENZIONALE Il bambino utilizza grafemi a caso ES. FORMICA- AEI	
FASE SILLABICA PRECONVENZIONALE Ogni sillaba corrisponde ad una lettera, non c'è però corrispondenza reale. ES. CAMINO - AIC	
FASE SILLABICA- CONVENZIONALE Per ogni sillaba viene usata una lettera che ha a che fare con la sillaba reale. ES. CAMINO - CMN	
FASE SILLABICA ALFABETICA C'è un numero di lettere maggiore di una per sillaba. ES. CAMINO - CMINO	
FASE ALFABETICA ES. CAMINO - CAMINO	
DIREZIONALITA' dx-sx, alto-basso, sx-dx	
CARATTERE USATO Stampato maiuscolo, minuscolo, corsivo	

**SCHEMA OSSERVATIVA**  
(sulle difficoltà di apprendimento)

Alunno/a \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

<b><i>Errori nella lettura</i></b>	Perdita della riga e salto della parola	
	Difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici	
	Confusione di suoni	
	Inversioni di lettere	
	Sostituzione di suoni simili	
	Difficoltà nei suoni difficili da pronunciare	
	Inadeguata padronanza fonologica generale	
	Doppie	
	Punteggiatura ignorata o inadeguata	
	Difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico e ad usare il vocabolario	
	Inversioni cинetiche	
<b><i>Manifestazione dei disagi durante la lettura</i></b>	Abburattamento	
	Eccessivo sforzo nel decifraggio dei segni	
	Lettura molto lenta	
	Lettura molto precipitosa	
	Inadeguata espressività verbale	
	Alterazione del ritmo	
	Alterazione del tono della voce	
	Errori di lettura in parole lunghe (familiari e non familiari)	



<b><i>Comprensione del testo</i></b>	Buona	
	Media	
	Scarsa	
	Sa riassumere riferendo i concetti principali	
	Spiega manifestando delle tensionalità	
	Non sa riassumere ciò che ha letto	
<b><i>Errori nella scrittura</i></b>	Perdita della riga e salto della parola	
	Difficoltà ad utilizzare armoniosamente lo spazio grafico	
	Macro-scrittura e/o micro-scrittura	
	Incapacità a segmentare correttamente le parole	
	Legatura inesatta delle parole	
	Omissione delle lettere maiuscole	
	Inversioni di lettere	
	Sostituzione di lettere simili per suono	
	Inadeguato uso degli accenti e degli apostrofi	
	Inadeguato uso dei segni di interpunzione	
	Inadeguato uso delle doppie	
<b><i>Produzione del testo scritto</i></b>	Sa comunicare un messaggio	
	Sa raccontare fatti o esperienze osservate o vissute	
	Sa riassumere una storia	
	Sa scrivere una lettera	

<b><i>Errori nella matematica</i></b>	Inversioni di numeri	
	Difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni aritmetiche	
	Incapacità a leggere numeri a più cifre	
	Confusione tra perimetro, superficie e volume	
	Conteggio regressivo orale	
<b><i>Orientamento temporale e sequenze</i></b>	Difficoltà ad essere puntuali	
	Difficoltà a sapere che ora sono all'interno della giornata	
	Difficoltà a leggere l'orologio	
	Difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi dell'anno ....	
	Difficoltà a ricordare le date importanti (Natale, compleanno ecc.)	
	Difficoltà ad imparare le tabelline	
	Incapacità ad ordinare i fatti nel tempo e a situarli in una durata	
	Confusione tra le operazioni matematiche	

Annotazioni

---



---



---



---



---



---



---



---

L'insegnante

---

# Misure compensative ed ausili informatici per ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento

Rita Forforelli  
3333549584

## Art. 5 Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
  2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **garantiscono**:
  3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
  4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:
- a) l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili** di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
  - b) l'introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali** ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
  - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

## Misure dispensative e compensative: COME APPLICARLE NELLA SCUOLA?

*lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella comprensione del testo:*

- evitare di far leggere a voce alta (a meno che lo chieda lui)
- incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale, di cassette con testi registrati, di dizionari digitali
- sintetizzare i concetti con l'uso di schemi, mappe concettuali e/o mentali
- leggere le consegne degli esercizi e/o fornire, durante le verifiche, prove su supporto audio e/o digitale
- ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
- evitare le verifiche scritte in tutte le materie tradizionalmente orali, consentendo l'uso di mappe o ipertesti (PPT) durante l'interrogazione

*difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura:*

- evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche, ecc.
- evitare la scrittura sotto dettatura
- evitare la copiatura dalla lavagna
- fornire appunti su supporto digitale o cartaceo stampato in modo chiaro in caso di necessità di integrazione dei libri di testo
- consentire l'uso del registratore

*difficoltà nel ricordare le categorizzazioni:*

- favorire l'uso di schemi
- privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse.
- utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla  $\gamma$  sperimentare diverse tipologie x individuare cadute specifiche.

#### *difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite*

- incentivare l'utilizzo di mappe, schemi e ipertesti (PPT) durante l'interrogazione, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale orale
- evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni (ad es. per le materie scientifiche, diritto, filosofia,...)

#### *facile stanchezza e tempi di recupero troppo lunghi*

- fissare interrogazioni e compiti programmati evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
- evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore (ridurre le richieste di compiti per casa )

#### *Promuovere attività metacognitive*

- potenziare i processi "alti" legati all'anticipazione e alle rappresentazioni mentali e le mnemotecniche visive
- indurre abilità di studio personalizzate
- preferire una valutazione formativa che punti più sul contenuto che sulla forma
- favorire l'instaurarsi di meccanismi di autoverifica e di controllo
- potenziare l'autostima evitando di sottolineare solo le difficoltà

### **STRUMENTI COMPENSATIVI**

#### **Enciclopedie multimediali**

- Le più famose e diffuse sono **Microsoft Encarta** e **Omnia De Agostini**. Esistono anche supplementi in CD-Rom inseriti in enciclopedia cartacee, per esempio nella **Treccani** e in molte altre. Importante nella scelta dell'enciclopedia è verificare che il testo contenuto sia "copiabile" e quindi trasportabile in un software dotato di sintesi vocale per l'ascolto.

#### **Enciclopedie, Dizionari e Traduttori "on line" (cioè disponibili in internet)**

- Sia le enciclopedie come **Encarta** (<http://it.encarta.msn.com>) che i dizionari, ad esempio il **Garzanti** (<http://www.garzantilinguistica.it>) possono essere consultati online, con alcune limitazioni che possono venire meno abbonandosi. Altra enciclopedia consultabile: <http://wikipedia.org>

#### **Traduttori**

- Uno dei più diffusi su CD-Rom è **Power Translator pro**, distribuito da Questar ([www.questar.it](http://www.questar.it)).
- Di grande utilità ed interesse è il traduttore inserito nel software **Carlo Mobile** prodotto dalla Cooperativa Anastasis ([www.anastasis.it](http://www.anastasis.it)) nato espressamente come strumento compensativo per adolescenti e adulti con DSA.
- Esistono **traduttori on-line**, come quello offerto da "Altavista" (<http://babelfish.altavista.com>) o da "Google" ([http://www.google.com/language tools](http://www.google.com/language_tools)) .